

BERTINORO

L'incontro storico con Dolcini per porre le basi del Tribunato ci viene raccontato da Massimo Stanghellini Perilli: "In una mattinata dell'estate 1966, una modesta Fiat targa RA... si era fermata davanti alla 'Colonna dell'Ospitalità' di Bertinoro, affiancando un'Alfa Romeo che portava nientepopodimeno che il distintivo dei *White Hunters*. I piloti delle due auto, scesi, si strinsero la mano. Fu un incontro che si può definire 'storico' anche se non fatale come quello di Teano. Non erano Vittorio Emanuele II e Garibaldi, ma Alteo Dolcini e Max David, due uomini ugualmente innamorati della loro terra. L'incontro fu per la Romagna quasi altrettanto importante perché da quella stretta di mano nacque il TRIBUNATO DEI VINI DI ROMAGNA".¹

David fu Primo Tribuno dal '67 al '69. Ricusò la carica per i due anni successivi poi dovette riaccettarla a furor di popolo, ossia di tribuni, dal '71 al '73 e dal '73 al '75, quando finalmente rifiutò con energia una nuova rielezione, e fu definitivamente sostituito. Nel frattempo, a Bertinoro, aveva costruito la sua seconda amatissima casa. Racconta Linda David che il marito, recandosi nella località più amena della Romagna per gli incontri del Tribunato, aveva saputo di quel pezzo di terra in vendita, da cui si spazia con l'occhio per tutta la vallata fino alla lontana striscia azzurra del mare, e se n'era innamorato.

1. Tribunato di Romagna. *Acta tributi di una istituzione del XX° Secolo avviata verso il XXI°, 1967-1997*. Dal primo tribuno Massimo Stanghellini Perilli, p. 10.